

Saldi, primo weekend positivo ma senza “assalti”

Pubblicato: Lunedì 9 Gennaio 2012



«Considerate le condizioni attuali, si temeva molto per questo inizio di **saldi**: ma **tutto sommato è andata**». **Giorgio Angelucci**, presidente di Uniascom Varese e titolare di uno dei negozi d'abbigliamento del centro città, pur non mostrando particolare entusiasmo per la situazione, risponde con un piccolo sospiro di sollievo alla tradizionale domanda: “Com'è andato il primo weekend dei saldi?”. Una situazione che vede favoriti in realtà negozi come Zara, Tezenis e Footlocker, sempre presi d'assalto. Ma che ha visto, malgrado l'ultimo trimestre 2011 economicamente tragico, non tradite le aspettative di tutti i negozianti, che vedono nel periodo dei saldi – [per questo inverno iniziati il 5 gennaio](#) – ormai quello più importante per la vendita.

«**La giornata migliore è stata quella di sabato** – continua Angelucci -. Peggio è andato il giorno dell'Epifania, in questo caso la gente è andata decisamente più in giro. La domenica è stata altalenante: la mattina nessuno, il pomeriggio invece c'era in giro parecchia gente. Ma non necessariamente per comprare». Rispetto al “deserto dei tartari” atteso, è pur sempre un passetto avanti: «Per dei dati oggettivi c'è ancora tempo, **speriamo che quel 20% in meno temuto da Confcommercio prima dell'inizio non venga confermato**» Certamente «L'anno scorso i saldi sono partiti più forti, ma quattro giorni non bastano a definirne l'andamento. Anche perchè l'impressione è che il cliente diventi sempre più attento negli acquisti: valuta molto bene il rapporto qualità prezzo, la durabilità, la convenienza. Una volta deciso che va bene, però, compra: non solo piumini e cappotti, ma anche gonne e maglioni. Il saldo, nonostante tutto, attira, ed è un'ancora di salvezza per comprare qualcosa a prezzi favorevoli».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it